

“Custodi dei Castagneti” – Torre Mondovì, Cuneo
“Gruppo Amici St Andrea della Chiusa” – Chiusa Pesio,
Cuneo

*Chi conosce e ha camminato sui Cammini di Santiago
Sa che i luoghi e i beni di grande significato storico-religioso
Sono magnificati e annunciati lungo il Cammino come “Visitanda sunt” e/o “Visitandum est”,
Il pellegrino li deve assolutamente onorare.
Il Film “INNESTI”,
Che è qui presentato ed ha come attori principali Ettore BOZZOLO padre e Sandro suo figlio,
è assolutamente un “Videndum est”!*

Innesti

Un Film di Sandro Bozzolo

Scritto da Sandro Bozzolo, Francesca Arossa ed Enrica Viola
Una Produzione UNA FILM in collaborazione con RAI Cinema
con il sostegno di PIEMONTE DOC FILM FUND
con il Patrocinio di SLOW FOOD
e dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DEL CASTAGNO

Ettore,
casellante autostradale per professione
e castanicoltore per vocazione,
attraverso l'atto dell'innesto
porta nuova linfa su un tronco ormai stanco.
Filmato dal figlio Sandro,
la sua battaglia silenziosa e quotidiana diventa
un atto di fiducia verso il futuro, un atto d'amore incondizionato
per la gente che verrà
(dalla presentazione del Film)

[Allegare DVD per l'eventuale visione](#)

Chiusa di Pesio – 22 Ottobre 2023

Il Film **Innesti** di Sandro Bozzolo è stato, dalla sua uscita nel 2022 in poi, proiettato in varie sale cinematografiche e luoghi di incontro.

Ha raccolto, e raccoglie tutt'ora, un grande successo di pubblico, nonché lusinghieri ed entusiasti commenti.

Trattasi di un **Film ispiratore** estremamente stimolante per tanti e, in modo speciale, per gli Amici e le Amiche dei Castagni e dei Castagneti.

Di recente, Domenica 29 Ottobre 2023, alle ore 15.00, nella Sala Convegni della "Certosa Santa Maria di Pesio", **l'opera è stata riproposta** ad una platea numerosa, in presenza del regista Sandro Bozzolo e dell'attore principale Ettore Bozzolo.

Questa iniziativa è stata promossa dall'**Associazione Amici Alta Valle Pesio**, in collaborazione con il **Comune di Chiusa Pesio**, nel contesto della tre giorni festivaliera, 27, 28 e 29 Ottobre 2023, «**PAROLE DALLE TERRE ALTE: dare voce alla montagna per arrivare lontano**».

Al termine della proiezione, regista e attore principale sono stati disponibili per rispondere alle domande del pubblico.

Tra le persone intervenute nel dibattito, una ha chiesto di poter ringraziare i protagonisti e tesserne l'elogio. Il foglietto scritto dell'intervento è stato consegnato ad Ettore.

Di seguito, si allega il contenuto :

Foglietto da consegnare a mano a chi presenta il film 'Innesti' e a Ettore Bozzolo, attore principale

Certosa di Pesio, domenica 29 ottobre 2023

'Innesti' di Sandro Bozzolo, che abbiamo appena visto, è un 'videndum est', alla pari dei 'visitanda sunt' o dei 'visitandum est' sul Cammino di Santiago de Compostela. I Pellegrini per Santiago li devono visitare. Gli Amici e le Amiche del 'Castagno' non possono ignorare la visione di 'Innesti'.

La proiezione di questo piccolo capolavoro avviene in questo santuario che è la Certosa Santa Maria di Pesio, quando cadono le Celebrazioni per gli 850 Anni della sua Fondazione (1173). Il fatto è emblematico e ricco di significati evocativi.

Abbiamo parlato troppo poco del ruolo speciale e dei protagonisti che ebbero i monaci della Certosa di Pesio, assieme ai monaci della Certosa di Val Casotto, che è poco distante e di due anni più vecchia, nello sviluppo della cultura e della coltura del 'Castagno', nella sua diffusione e nella sua estensione in queste terre. Immaginate come era la vita allora quassù: la popolazione aumentava e aveva fame, c'era poco frumento o non c'era affatto, la patata e il mais dovevano ancora arrivare e fu allora il 'Castagno con i suoi frutti' a sfamare nei secoli intere popolazioni in Italia e nelle nostre Valli e a plasmare quelle società-comunità montanare. Ecco perché da sempre il 'Castagno' è, per antonomasia, l'Albero del pane.

'Innesti', ogni volta che lo rivediamo, è per tutti noi fonte di nuove ispirazioni.

E Ettore, l'attore, che conosciamo da tempo, ogni volta che lo ascoltiamo, ci racconta sempre fatti nuovi e fa delle considerazioni sempre più profonde. È lui che ci suggerisce, insieme ad altri suoi Amici, tanti possibili comportamenti virtuosi per la 'Custodia dei Castagneti'.

Ricordo l'ultima volta che ho sentito parlare Ettore: è stata la sera del 20 ottobre 2023 nella sala del Parco Marguareis di Chiusa di Pesio al Convegno inaugurale della Festa del Marrone.

Ettore, nell'occasione, ha stregato e sedotto l'uditorio, dicendo che, lui, quando parla del 'Castagno' sente il bisogno di alzarsi in piedi e di mettersi la mano sul cuore!

La vita di Ettore si sviluppa e ruota intorno al 'Castagno', e il bel docufilm lo dimostra.

Vediamo Ettore che scende in città per un nuovo lavoro, ma non ci sta, non accetta di vivere così e dimenticare ciò che ha lasciato e tutti i giorni, terminato il lavoro di casellante, torna nei suoi boschi, nei suoi castagneti e dai suoi 'Arbu'!

Lì, continua – all'epoca della grande crisi della castanicoltura, era quasi solo dentro un mondo che tutti abbandonavano e che, i più lo dicevano, non serviva più – a dedicare il suo amore e le sue cure al 'Castagno', da uomo cocciuto, costante e imperterrito, incurante di quello che dicevano quelli che lo 'guardavano' sorridendo per quello che insisteva a fare.

Lì, costruisce piano piano per noi la sua 'magia', uguale alla 'magia' dell'innesto, che lui conosce da sempre e applicherà in modo maniacale: l'innesto porterà Ettore, sempre presente, sempre più lontano con le sue vittorie! A visitare il Castagneto di Ettore a Viola giungono da ogni parte d'Italia e vengono anche visitatori dall'estero.

Ettore in questi anni ha tramandato e fissato nelle nostre menti e memorie i ricordi di come si viveva nei Castagneti e nei Boschi, come si stava bene tra i Castagni e sotto i Castagni, in compagnia degli 'Arbu' migliori, come era bello raccogliere, cucinare e gustare le Castagne. Ci racconta di storie e fatti vissuti, di nenie e canti, di poesie e parole di cui si ode tutt'ora l'eco nel presente.

Questo patrimonio della tradizione conservato, raccontato da lui e dai testimoni anziani viene consegnato alle nuove generazioni e costituisce il migliore e più potente valore per innovare e camminare con orgoglio e convinzione sulle vie nuove dei Castagneti, dei Castagni e delle Castagne.

Sono tanti quelli che comprendono e condividono il modello-insegnamento di Ettore, e fanno molte cose di conseguenza, esplorando vie e additando percorsi differenti e innovati.

Non è un adagio, ma 'piccoli boschi e castagneti' curati e amati, sentieri di collegamento tra 'scapite' e 'scou' nascono e crescono alla scuola di Ettore e di altri Amici e Amiche.

Le iniziative e gli eventi, che ogni anno si ripetono, si rinnovano e si moltiplicano, testimoniano della vitalità che anima e spinge gli Amici e le Amiche dei Castagni.

Si tratta di un movimento, di un fiume benevolo in piena, che non travolge ma aiuta e sospinge.

Questa è una bella occasione per fare a Ettore una domanda e sentire le sue riflessioni, perché corre voce che da anni è in atto un grosso impegno-disegno nazionale, che ha lo scopo di arrivare a:

Dichiarazione del 'Castagno Patrimonio dell'Umanità' da parte dell'UNESCO

L'operazione vede Capofila il **Professore Elvio Bellini** dell'Università di Firenze, Presidente del Centro Nazionale di Studio e Documentazione sul Castagno di Marradi; essa coinvolge Uomini generosi e aperti del mondo scientifico e lavorativo, l'Accademia dei Georgofili di Firenze, alcune Università Italiane e Istituzioni Scientifiche, numerose Associazioni che fanno capo al mondo della castanicoltura-coltura, Amici e Amiche dei Castagneti per vocazione e passione o per simpatia.

La domanda schietta diventa dunque questa:

non è giunto il momento che anche questo Gruppo della Granda e del Piemonte – composito, ma ben definito, raccolto e unito attorno alla Castanicoltura tradizionale, secondo i valori condivisibili che la difendono e secondo le molteplici iniziative ed eventi che è in grado di organizzare ed offrire ogni anno – unisca la sua voce in maniera misurata, più chiara, più esplicita e più dichiarata a quella dei tanti che già da anni lavorano per la causa?

Molti sembrano dire di sì!

Ciao Tutti e Tutte

Alla Ass.AmiciaTavallepesio@gmail.com, ho inviato questo messaggio personale:

“**Cari Amici, Care Amiche**, conosco adesso, con mio imperdonabile ritardo, l'interessantissimo programma del Festival. Mi permetto di segnalare piccole cose fatte da alcuni di noi da intendersi come desiderio di essere presenti con voi! Ecco: abbiamo cercato di 'buttare giù' una registrazione di testi e immagini per 'Marita: storia di una Pastora'; spero di essere presente domenica 29 alla proiezione di 'Innesti' e se ci sarà l'opportunità fare una domanda a Ettore Bozzolo, e dopo salutare 'Castagnata in allegria' a San Bartolomeo. Vi ringrazio per l'attenzione e vi chiedo scusa per questo disturbo. Un caro saluto, Bartolomeo Canavese

Agli Amici, riuniti per la 'Castagnata in allegria', dopo avere gustato le loro castagne, sicuramente buonissime, vorrei dire che non ho dubbi che siano 'varietà' della nostra Valle e che sarebbe bello potersi fin d'ora organizzare per gli eventi della prossima stagione, curando quei castagneti antichi da sempre produttivi e riordinando e ripulendo quelli oggi in abbandono ma che pur sempre producono. Su questa base, si potrebbe dare una sorta di garanzia ai castanicoltori nostrani, dicendo che tutto il loro raccolto-produzione sarà ritirato in sinergia dai nostri Enti-Associazioni dell'Organizzazione Sagre-Eventi e quant'altro per offrire ai turisti, visitatori e interessati all'acquisto le nostre eccellenze e le nostre prelibatezze a costi certamente contenuti ma nel rispetto della dignità del lavoro di chi castagne produce, raccoglie e offre. Saremo alla fine, io credo, tutti abbastanza contenti e più soddisfatti. Ciao, Bartolomeo Canavese